

di quel quartiere, mentre Braghecorte, che fa compagnia a Hombre, nella sua qualità di Sindaco dei terreni circostanti, domina, dal limitare di un poggio collinare, con la sua aria imperiosa ed un po' extraterrestre, una stretta valle rivolta a sud. Il suo unico problema è che prendendo il vento d'infilata si trova spesso scaraventato a terra, ma lui imperterrito, con l'aiuto, bisogna dirlo, perchè da solo non ce la farebbe, di un misterioso gnomo con fattezze umane (fumatore di pipa, barba brizzolata corta, occhiali da sole) che s'è visto frequentemente aggirare con fare circospetto da quelle parti, si rimette in piedi assumendo pose più altezzose di prima. Per completezza d'informazione occorre precisare che nella zona esiste anche una piccola tribù di spaventapasseri che ama mimetizzarsi il più possibile con la vegetazione del luogo; sono gli spaventapasseri "nature", così detti perché si sono incorporati, quasi fusi, con i nodosi e contorti rami degli arbusti di ginestre, mezzo coperti dalle lunghe ed esili foglie degli altri cespugli, che se non fosse per qualche fronzolo cui tanto tengono di adornarsi o per quel capoccione rosso che di solito li contraddistingue, passerebbero del tutto inosservati ai passanti. Girovagando poi per quel tratto di campagna collinare a ridosso di Ascoli altre interessanti scoperte comprovano il buon momento di questi fantocci. Scendendo per un viottolo sassoso e polveroso che porta ad un uliveto, fiancheggiando vitigni ed alberi da frutto, ad un tratto si può scorgere tra le fronde di un ciliegio uno spaven-

